

# Ritratto di Paolo VI

*“Paolo VI. Un ritratto spirituale” è l'ultimo libro dedicato al Pontefice pubblicato da Edizioni Studium Roma e dall'Istituto Paolo VI*

**Concesio**  
DI LUIGI ZAMELI

“Paolo VI. Un ritratto spirituale” è l'ultimo libro dedicato al Pontefice bresciano pubblicato da Edizioni Studium Roma e dall'Istituto Paolo VI di Concesio (420 pagine, 28 euro). Curato da Claudio Stercal, ospita una lunga introduzione del card. Gianfranco Ravasi e diversi contributi significativi: Dora Castenetto, Angelo Maffei, Ezio Bolis, Cristiano Passoni, Luciano Caimi, Giuseppe Angelini, Antonio Montanari, Bruno Seveso, Cesare Vaiani, Giacomo Canobbio, Pierangelo Sequeri e Claudio Stercal. Quale radice spirituale ha alimentato la vita, la fede, il servizio alla Chiesa del beato Paolo VI? Il ritratto spirituale cerca di rispondere a questo interrogativo ripercorrendo i testi montiniani di carattere più personale, oltre a quelli più noti del suo magistero. Vengono così in luce i temi fondamentali della sua spiritualità: la scoperta della vocazione, il legame con l'apostolo Paolo, i maestri spirituali che l'hanno ispirato, la direzione spirituale, l'educazione della coscienza, la fede, la preghiera liturgica, il ministero pastorale,

la Chiesa e la povertà, la cultura, la forma cristiana e la meditazione sulla sua vita consegnata nel Pensiero alla morte. In quest'ultimo testo è lo stesso Paolo VI ad offrire una prospettiva spirituale sintetica sulla propria vita di uomo, di credente e di pastore, di cui i capitoli del volume intendono esplorare le dimensioni e la profondità.

**L'introduzione di Ravasi.** “Ci vuole tempo prima che una persona trovi il suo volto. Non si nasce già con un viso intimo ben delineato. Lo si acquista col fluire del tempo, in una lenta e paziente opera”. “Questa considerazione di uno dei maggiori scrittori mitteleuropei ebrei del Novecento, l'austriaco Joseph Roth, nel suo romanzo *Fuga senza fine* (1927), può essere assunta – scrive il card. Ravasi

nell'introduzione – a epigrafe ideale di questo ritratto spirituale del beato Paolo VI, disegnato da tante mani diverse e distribuito proprio lungo l'itinerario dell'intera biografia storica e interiore di papa Montini.

**L'orizzonte interiore, personale ed ecclesiale.** Dora Castenetto traccia questa esperienza di base, documentata dal ricco epistolario, in gran

parte edito, con i familiari e con i padri oratoriani Giulio Bevilacqua e soprattutto Paolo Caresana, il direttore spirituale con cui fu in corrispondenza per tutta la vita (1915-1973). I punti nodali sono netti e rilevanti: il riconoscimento dell'iniziativa di Dio nella decisione di farsi sacerdote; un forte cristocentrismo, cioè la consapevolezza di un incontro reale con la persona di Gesù attraverso la sua Parola; l'amore alla Chiesa e l'ubbidienza ad essa come atto d'amore, senza rinunciare tuttavia a un'autonomia di giudizio; la formazione alla verità vissuta come missione nel mondo e per il mondo.

**Temi teologici e pastorali.** “I suoi maestri, oltre ai già riconosciuti Paolo e Agostino, sono Blaise Pascal, tutti i rappresentanti di quello che Angelini chiama il ‘cattolicesimo tragico’, per i quali Dio è fondamentalmente nascosto ma produce per gli umili un'ineffabile gioia evangelica (Georges Bernanos). La modernità di Montini è data anche dal fatto che la sua ‘meditazione’ [...] si sofferma non tanto sui singoli articoli del Simbolo”. Il suo magistero si è da sempre preoccupato di proporre la trasmissione della fede in un linguaggio comprensibile all'uomo contemporaneo.

I temi fondamentali della sua spiritualità: la scoperta della vocazione, il legame con l'apostolo Paolo, i maestri spirituali



PAOLO VI

**Lunedì 30 maggio alle 16  
alle Grazie don Lanzoni  
presiede la celebrazione  
in ricordo della prima  
Messa di Paolo VI**

